



## ANTIFONA D'INGRESSO

Della bontà del Signore  
è piena la terra;  
la sua parola ha creato i  
cieli. Alleluia.  
(Sal 32,5-6)

## Siamo un popolo di figli e non di perfetti!

*Sono tempi difficili, per la Chiesa. Siamo messi a dura prova in questo momento. Molti perdono fiducia nella Chiesa e nei suoi pastori, guardando solo alle mele marce e scordando le centinaia di migliaia di preti, di educatori, di religiosi che vivono con generosità e correttezza il loro ministero.*

Gli scandali che hanno travolto i preti negli ultimi anni mettono a dura prova la credibilità del vangelo. La domenica dedicata alla preghiera per i pastori, quest'anno diventa ancor più densa di significato e di coinvolgimento, **ancor più per la recente elezione di papa Leone XIV a successore di Pietro**. È questo il momento di pregare per il papa, per i nostri pastori, questo il momento di fare penitenza, di andare all'essenziale. Di chiedere preti santi, a immagine del Santo. Stiamo attraversando la grande tribolazione, anche a causa delle conseguenze delle nostre colpe. Come, in un corpo ferito basta qualche cellula infetta per far soffrire l'intero organismo, così accade oggi a noi. È questo il tempo della preghiera e della conversione, come ci ha invitato da subito papa Leone, a guardare verso l'alto.. È l'intero corpo che soffre e l'intero corpo deve guarire, purificandosi, facendo penitenza. Con sguardo profetico e spirituale, siamo tutti chiamati ad accettare questo momento non per chiuderci a riccio, o lamentarci, o metterci sulle difensive, ma per stringere, forte, la mano del Signore. E tenerci per mano gli uni gli altri. Nulla ci può rapire dalla sua mano. Anche se siamo un gregge testardo, incoerente, spalacchiato, il Signore non ci abbandona. Ancora per dire e per dirci che la Chiesa non è il popolo dei perfetti, ma dei perdonati. Non il popolo dei giusti, ma dei figli.



# LITURGIA DELLA PAROLA

## ATTO PENITENZIALE

Ora il rito di aspersione con l'acqua benedetta ravvivi in noi la grazia del Battesimo: così il dono della fede ci permetterà di riconoscere, la presenza di Gesù, nostro Signore e nostro Dio.

Padre, chi è generato da te nel Battesimo vince il mondo con la sua fede.

**Gloria, Gloria, cantiamo al Signore**

Cristo, che sulla croce hai effuso sangue e acqua.

**Gloria, Gloria, cantiamo al Signore**

Spirito, che nelle acque del Battesimo fai di noi un cuor solo e un'anima sola.

**Gloria, Gloria, cantiamo al Signore**

O Dio, che raduni la tua Chiesa, sposa e corpo del Signore, benedici il tuo popolo e ravviva in noi per mezzo di quest'acqua il gioioso ricordo e la grazia della prima Pasqua nel Battesimo. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

*Il sacerdote prende l'aspersorio e asperge se stesso e il popolo, passando, attraverso la navata della chiesa.*

## GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

## COLLETTA

O Dio, fonte della gioia e della pace, che hai affidato al potere regale del tuo Figlio le sorti degli uomini e dei popoli, sostienici con la forza del tuo Spirito, perché non ci separiamo mai dal nostro pastore che ci guida alle sorgenti della vita.

Egli è Dio, e vive e regna con te ...

**Amen.**

## PRIMA LETTURA (At 13,14.43-52)

*Dagli Atti degli Apostoli*

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba, proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisidia e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero.

Molti Giudei e prosèliti credenti in Dio seguirono Paolo e Bàrnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio. Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola del Signore. Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: "Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra"». Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credero. La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Iconio. I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

**Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 99)

**Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.**

Acclamate il Signore, voi tutti della terra, servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza.



Riconoscete che solo il Signore è Dio: egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo.

Perché buono è il Signore, il suo amore è per sempre, la sua fedeltà di generazione in generazione.

**SECONDA LETTURA** (Ap 7,9.14b-17)  
*Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo*

Io, Giovanni, vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E uno degli anziani disse: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro. Non

avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna, perché l'Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi».

**Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

**CANTO AL VANGELO**  
**Alleluia, alleluia.**

Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me. **Alleluia.**

**VANGELO** (Gv 10,27-30)

*Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano.

Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre.

Io e il Padre siamo una cosa sola».

**Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.**



## PER APRIRCI ALLA PAROLA

La tradizionale domenica pasquale legata al tema di Cristo pastore ruota attorno al breve testo giovannea tratta dal discorso pronunciato da Gesù in occasione della festa della dedizione del Tempio, ancor oggi celebrata dagli Ebrei (la solennità di · *Hanukkah*). Riprendendo la dichiarazione d'apertura del discorso (vv .3-4), Gesù sviluppa il tema dell'*ascolto-conoscenza*. Tra il Cristo e il fedele si stabilisce un nesso intimo di comunione: Egli «conosce», cioè entra nella profondità personale della creatura amata che gli risponde con l'«ascolto»-adesione della fede. Nasce così l'emblema ideale del discepolo che è colui che «segue» il suo Pastore, guida e compagno di viaggio durante l'itinerario terrestre (v. 27). Gesù riprende poi in chiave antitetica e per allusione la figura oscura e negativa del mercenario e quella feroce del lupo. Nel v. 12 si notava: «Il mercenario abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde». Ora del pastore si dice che «non lascia perdere e rapire le sue pecore» (v. 28). Si celebra così l'*amore salvante* del Cristo, un amore che conquista il fedele alla sfera stessa di Dio: infatti la «vita eterna» nel vocabolario giovanneo è semplicemente un sinonimo di «vita divina», quindi di partecipazione alla stessa esistenza del Pastore. Nessuna forza è più potente di Dio, nessun male, nessuna tempesta può strapparci da questa comunione di vita con Dio. Chi è in rapporto di intimità col Cristo lo è, infatti, anche col Padre perché, come dichiara il v. 30 celebre nelle controversie trinitarie, «io e il Padre siamo uno». E Dio nell'Antico Testamento esclamava: «Nessuno può sottrarre nulla al mio potere» (*Is* 43, 13). Anche Paolo esprimeva nella lettera ai Romani la stessa certezza: «Io sono persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore» (8,38-39). Giovanni vuole riflettere in queste righe del discorso di Gesù anche la serena esperienza della sua comunità che si sentiva il gregge protetto dal Grande Pastore, il Figlio di Dio: né le persecuzioni (16,4), né le eresie (1 Gv) potranno «rapire» queste pecore al loro Pastore. Il simbolismo pastorale domina anche la seconda lettura odierna tratta da quel grandioso affresco della speranza e della sofferenza della Chiesa che è l'*Apocalisse* (c.7). La pericope è inserita nella cosiddetta «sezione dei sette sigilli» (6 ,1-7,17) che sfocia appunto nel nostro testo con una grande e corale celebrazione della salvezza definitiva ed escatologica. Al centro dell'immensa scena popolata da «una moltitudine che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua» (v. 9) è collocato l'*Agnello*, Cristo (v. 17). Egli concentra in sé l'intero simbolismo pastorale: è agnello e pastore, è capo e corpo della Chiesa. Riecheggiando come nel brano evangelico la profezia di *Ez* 34, l'*Apocalisse* dichiara, infatti, che «l'Agnello sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti dell'acqua della vita». La funzione dell'Agnello per la «moltitudine» degli eletti è ripetutamente definita. Egli «ha lavato le loro vesti rendendole candide col suo sangue» (v. 14). Il sangue della morte di Cristo accoglie in sé il sangue dei martiri della «grande tribolazione», cioè della persecuzione presente (di Domiziano?) e di quella futura e decisiva della storia, ed efficacemente salva ed assimila a sé i fedeli. La veste, infatti, è segno della nuova realtà di una persona e il candore denota la partecipazione alla sfera divina e alla perfezione escatologica. Ritorna, così, il tema della piena «intimità» e *comunione con Dio*, testimoniata anche da due altre azioni dell'Agnello nei con-

fronti dei suoi eletti. Egli «stende la sua tenda sopra di loro» (v. 15 ). La «tenda» e la «presenza» (*Shekirzah*) di Dio in mezzo al suo popolo nell'Arca d'Israele e nella carne del Cristo (*Gv 1,14*) erano i due cardini sia dell'Antico che del Nuovo Testamento. La «tenda» perfetta della Gerusalemme celeste avvolge ora in pienezza l'assemblea degli eletti così da vincolarli totalmente all'oro Salvatore. Citando Isaia (49,10) l'Apocalisse descrive poi la *gioia* intatta e senza incrinature dei salvati ed è questo un altro grande dono che scaturisce dalla comunione con l'Agnello. «Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi» e nessun male potrà mai offuscare la gioia di questo gregge che in Dio trova la sua pace e la sua definitiva meta. La Chiesa sta pellegrinando verso questo estuario glorioso attraverso le piste assolate e i deserti della storia presente. Anticipa in certi momenti quella gioia quando sente effondersi nel suo interno lo Spirito, come avviene ad Antiochia di Pisidia ove i pagani convertiti «si rallegravano e glorificavano la parola di Dio» (*Atti 13,48*). Ma, come nota la pericope odierna di *Atti*, le lacrime e i dolori sono ancora la componente essenziale del cammino del gregge di Dio. La tensione tra i missionari cristiani e i giudei, legati ai loro privilegi etnico-religiosi, raggiunge l'acme e sfocia nella persecuzione che costringe Paolo e Barnaba ad abbandonare Antiochia. Il tono del racconto è proprio in questo contrasto che è prefigurazione di quello definitivo: da una parte l'accoglienza gioiosa dei pagani che entrano entusiasti nel gregge di Cristo e dall'altra parte la reazione e la gelosia del giudaismo che si illude di essere automaticamente parte del gregge di Dio senza l'apertura interiore e la conversione. Oggi, quindi, celebriamo la giornata della Chiesa, dei suoi missionari, dei suoi «chiamati», dei suoi membri appartenenti ad ogni tribù, razza o popolo, dei suoi splendori e delle sue sofferenze. Ma, come nel fondale d'una basilica, la figura dominante è quella del buon Pastore che ci guida, ci «conosce», ci «chiama per nome» e ci aiuta ad attraversare anche le lacrime e le amarezze per condurci al suo ovile, alla sua pace e alla sua gioia.

## **PROFESSIONE DI FEDE**

*Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?*

*Tutti: **Credo.***

*Credete in Gesù Cristo che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?*

*Tutti: **Credo.***

*Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?*

*Tutti: **Credo.***

*Dio Padre di Gesù, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna.*

*Tutti: **Amen.***



# LITURGIA EUCARISTICA

## PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Per Papa Leone, chiamato ad essere successore dell'Apostolo Pietro, perché confermi la Chiesa nella fede e nell'unità e la guidi sulle vie del Vangelo. Preghiamo.

Per il Medio Oriente, l'Ucraina e per tutti i paesi coinvolti nelle guerre, perché si giunga presto ad un cessate il fuoco permanente e si negozi senza indugio per una pace giusta e duratura. Preghiamo.

Per tutti i cristiani, perché partecipando in modo attivo e consapevole alla mensa della Parola e del Corpo di Cristo imparino ad esprimere nella vita ciò che hanno ricevuto mediante la fede e i sacramenti. Preghiamo.

Per le ragazze e i ragazzi del gruppo Sant'Alessandro, che per la prima volta partecipano in pienezza all'Eucaristia, perché la gioia del loro incontro con il Signore Gesù continui ad alimentarsi nella celebrazione di ogni domenica. Preghiamo.

Per la nostra comunità, perché crescendo nell'ascolto e nella conoscenza della Parola di Dio accolga Cristo e lo segua testimoniando il suo amore. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **PREFAZIO**

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

## **PREGHIERA EUCARISTICA**

Mistero della fede.

**Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

## **RITI DI COMUNIONE**

**Padre nostro, che sei nei cieli,**

**sia santificato il tuo nome,**

**venga il tuo regno,**

**sia fatta la tua volontà,**

**come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane**

**quotidiano, e rimetti a noi**

**i nostri debiti come anche noi**

**li rimettiamo ai nostri debitori,**

**e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.  
**E con il tuo spirito.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.**

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Custodisci benigno, o Dio nostro Padre, il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio, e guidalo ai pascoli eterni del cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE**

## **Le Stazioni Pasquali in san Giovanni a partire da giovedì 8 maggio, ore 18,30**

La nostra Chiesa nella Città, dopo aver vissuto con grande partecipazione le Stazioni Quaresimali nelle chiese del territorio cittadino, in questo Tempo di Pasqua si pone l'obiettivo di continuare questa esperienza di ascolto della Parola di Dio, espressa soprattutto dai testi dei Vangeli della Domenica, attraverso un percorso simile a quello delle Stazioni Quaresimali. Il luogo scelto è estremamente simbolico, **la chiesa di san Giovanni, a Lucca**, Battistero della nostra cattedrale, segno dell'inizio della Vita Cristiana, patrimonio spirituale e culturale della Città di Lucca. **Ogni giovedì del Tempo di Pasqua, a cominciare da giovedì 8 maggio alle ore 18,30, don Luca Bassetti ci accompagnerà a cogliere le tracce di un "cammino di conversione in una Chiesa sinodale" come la nostra.** Prossimi appuntamenti giovedì 8, 15, 22 e 29 maggio, 5 giugno sempre alle ore 18,30.





## VITA DI COMUNITÀ

### CERCASI VOLONTARI PER IL PELLEGRINAIO SAN DAVINO

Si sta avvicinando la bella stagione e con essa, tra i molteplici avvenimenti che si registrano nella nostra Città, c'è anche l'arrivo di tanti pellegrini, quelli veri naturalmente!, che intradattisi sulla via Francigena, sono in cammino verso Roma, soprattutto in questo Anno Giubilare. Accogliere questi fratelli e sorelle che hanno intrapreso un viaggio non solo sulla "Francigena" quanto e soprattutto nella loro interiorità (*perché questo è il senso profondo del pellegrinaggio*) oltre ad essere un gesto di amore e attenzione verso di loro, è anche una bella esperienza personale che consente di entrare in contatto con gente nuova, non solo italiani, anzi!, provenienti da ogni dove e ricevere in cambio probabilmente più di quanto si offre. La nostra parrocchia del Centro Storico da ormai dieci anni ha un bel pellegrinaio dedicato a san Davino dove si offre gratuitamente accoglienza e ristoro ai pellegrini. **Proprio in previsione di un notevole afflusso occorrono volontari** per "far funzionare" questa struttura. In questo momento faccio un forte appello a chi si sente di dare un po' di tempo per accogliere questi viandanti dello spirito e accudire alla struttura. Un po' come con le "colazioni" cerchiamo di raccogliere un po' di adesioni e poi fare un incontro organizzativo, a cui seguirà anche una piccola fare di formazione, perché l'accoglienza è un'arte, bella ma che richiede anche un briciolo di competenza, come d'altronde ogni attività seria. **Allora invito caldamente chi si sente coinvolto o interessato a questa esperienza a farsi vivo, contattandomi personalmente oppure telefonando allo 0583 53576 lun-ven dalle 9,30 alle 13 e dalle 15 le 17 oppure scrivendo a [parrocchia@lucatranoi.it](mailto:parrocchia@lucatranoi.it).**

**Aspetto le vostre adesioni che da soli non ce la facciamo!**

d.Lucio

### DAL CENTRO DI ASCOLTO RACCOLTA DEI GENERI ALIMENTARI

Richiesta urgente di generi alimentari

Farina di grano 00

Marmellate varie

Merendine

Biscotti Fette biscottate

Olio di semi

Formaggini

Biscotti

Pomodori pelati

Materiale per igiene personale

Detergenti per la casa

*Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri  
3487608412*

**Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12.**

Per informazioni chiamare i numeri  
*il lunedì e il martedì 3487608412*

### MESE DI MAGGIO

Celebrazioni e preghiere nel santuario Mariano della Parrocchia, chiesa di san Leonardo in Borghi dedicato a Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù

- Messa ore 9,00 e ore 18,00
- *Rosario ore 17,30*

# AGENDA PARROCCHIALE



**11 DOMENICA IV Domenica di Pasqua** At 13,14.43-52; Sal 99; Ap 7,9.14b-17; Gv 10,27-30

Partecipazione in pienezza alla celebrazione eucaristica (**prima comunione**) del **Gruppo S.Alessandro**, messa delle ore 11 in santa Maria Forisportam

## SAGRA MUSICALE LUCCHESE

chiesa di San Pietro Somaldi  
domenica 11 maggio 2025 ore 21:00  
**Pellegrini di speranza  
sulla via della pace**

Concentus Lucensis Stefano Albarello

Concentus Lucensis, *voci e strumenti*  
Stefano Albarello, *direttore*  
con Ugo Manzini | *voce recitante*



**12 LUNEDÌ** S. Pancrazio  
At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,1-10

**13 MARTEDÌ** B.V.Maria di Fatima  
At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30

Apertura del Centro di Ascolto dalle 10 alle 12 locali di san Paolino

Incontro del Consiglio Parrocchiale Affari Economici , ore 21, locali di san Paolino

**14 MERCOLEDÌ** S. Mattia **Apostolo**  
At 1,15-17.20-26; Sal 112; Gv 15,9-17

**15 GIOVEDÌ** S. Severino delle Marche  
At 13,13-25; Sal 88; Gv 13,16-20

## IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Ore 10 chiesa di Santa Maria Forisportam lettura delle Lettere di Giovanni.

**Stazione Pasquale, ore 18,30 Battistero di san Giovanni**

**16 VENERDÌ** S. Onorato  
At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6

Chiesa di san Leonardo in Borghi: tempo di **ascolto e confessioni, dalle 17,00 alle 18,00**

**17 SABATO** S. Giulia Salzano  
At 13,44-52; Sal 97; Gv 14,7-14

Incontro dei ragazzi e dei genitori del gruppo san Leonardo in preparazione alla Cresima del 31 maggio

## SAGRA MUSICALE LUCCHESE

chiesa di Santa Maria Forisportam  
ore 21:00

**Bach:**

*un musicista al servizio di Dio*

**Coro polifonico San Nicola di Pisa, Solisti della Tuscan Chamber Orchestra | Stefano Barandoni**

**18 DOMENICA V Domenica di Pasqua**  
At 14,21b-27; Sal 144; Ap 21,1-5a; Gv 13,31-33a.34-35



## IN EVIDENZA

### Giovedì 8 maggio 2025 è stato eletto Papa Leone XIV



#### *Dichiarazione dell'arcivescovo di Lucca, Paolo Giulietti:*

«Condividiamo la gioia di tutta la Chiesa per l'elezione del nuovo Papa» ha dichiarato Giulietti dopo aver ascoltato le prime parole del nuovo Pontefice. Poi ha aggiunto: «Intanto da perugino non posso non ricordare che l'ultimo Papa che si è chiamato Leone è stato arcivescovo di Perugia, Gioacchino Pecci, poi Papa Leone XIII. E c'è, in questo, un richiamo a un Papa sociale, infatti è il Papa della *Rerum novarum* ma anche dello Spirito Santo. Non dobbiamo dimenticare, e qui c'è il legame con Lucca, che Papa Leone XIII ebbe una corrispondenza con Santa Elena Guerra e scrisse l'Enciclica sullo Spirito Santo. Direi quindi che c'è una gioia particolare di noi, come Chiesa di Lucca, di me, come vescovo di Lucca, nell'accogliere il nuovo Papa, Leone XIV. Gli auguriamo, assieme a tutta la Chiesa, di camminare sulle vie che il suo predecessore ha tracciato. Che sono le vie di una Chiesa attenta al mondo e di una Chiesa aperta all'azione dello Spirito Santo. Penso davvero – ha continuato l'arcivescovo – che questo nome sia di buon auspicio, per queste due dimensioni che Papa Francesco ha consegnato: l'attenzione al mondo, a partire dalla pace, e l'affidamento alla guida docile dello Spirito Santo che ci porta su vie nuove e inaspettate. Come inaspettata per tanti è stata questa elezione, perché in pochi lo conoscevano, anche se era tra i papabili. Del resto – ha concluso Giulietti – come spesso accade, lo Spirito Santo ci sorprende e sorprendendoci ci fa capire che la Chiesa la guida lui, su strade che noi dobbiamo docilmente scoprire e seguire».

# DOMENICA 25 MAGGIO PELLEGRINAGGIO GIUBILARE DELLA NOSTRA AREA PASTORALE



## Pellegrinaggio giubilare dell'Area della piana di Lucca

ore 16,00 | Chiesa di S. Michele  
Preghiera e inizio del  
pellegrinaggio

ore 17,00 | Cattedrale di S. Martino  
Concelebrazione eucaristica  
presieduta dal Vescovo  
Paolo Giulietti

**Domenica 25 maggio 2025**

Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca

*Parroco moderatore:*

**don Lucio Malanca**

*Parroci non moderatori:*

**don Alessio Barsocchi**

**don Luca Bassetti**

**don Piero Ciardella**

**don Andrea Cardullo**

*Diacono al servizio delle parrocchie*

**diac. Gaetano Cangemi**

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

[parrocchia@lucattranoi.it](mailto:parrocchia@lucattranoi.it)

[www.lucattranoi.it](http://www.lucattranoi.it)

## **La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia**

Se vuoi anche quest'anno, puoi  
donare il tuo "5x1000" alla **nostra  
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-  
le a cui puoi offrire il tuo prezioso  
aiuto per portare avanti progetti e  
iniziative a favore dei più deboli e  
non solo! Fin da ora.. grazie di  
cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE  
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-  
GNO DEL VOLONTARIATO E DEL-  
LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON  
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",**

questo codice:

**92010210463**

## **SANTE MESSE PARROCCHIALI**

### **Sabato e Vigilie**

17,00	Pontetetto
<b>17,30</b>	<b>san Frediano</b>
18,00	san Concordio
	San Vito
18,30	san Filippo

### **Domenica e festività**

8,00	san Concordio
<b>9,00</b>	<b>san Pietro Somaldi</b>
	san Vito
10,30	Arancio
<b>11,00</b>	<b>santa Maria Bianca</b>
	san Vito
	san Concordio
<b>17,30</b>	<b>san Leonardo in Borghi</b>
<b>19,00</b>	<b>san Paolino</b>

### **Feriale**

ore 8.00 san Frediano  
ore 9,00 san Leonardo in Borghi  
ore 18.00 chiesa di san Leonardo  
in Borghi da lunedì a venerdì  
Confessioni in san Leonardo in  
Borghi venerdì dalle 16,30 alle  
18,00

### **Chiesa di san Giusto**

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00  
confessioni dal lunedì al sabato  
dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle  
18,00